

# IL PICCOLO DI CORTONA IN TRASFERTA

Il nostro gruppo teatrale "Il Piccolo di Cortona" sta preparando da qualche tempo una nuova commedia che intende proporre al suo pubblico sabato 28 marzo.

E' un testo impegnativo che

A Rimini Mariangela Melato ed Eros Pagni presentavano questa commedia: "La dame de Chez Maxim".

Il Piccolo ha voluto realizzare un raffronto per verificare la sua capacità recitativa in rapporto a

tanto che ha realizzato due foto, una di gruppo l'altra con i due attori cortonesi mimano l'atteggiamento nel manifesto del duo Melato-Pagni.

La serata comunque, nonostante la tarda ora si concludeva presso un noto ristorante.

Tra la sorpresa generale erano lì a cena anche tutti gli attori che avevano da poco terminato la recitazione.

E' nata una piacevole conversazione, uno scambio vivace di idee sul testo (la Melato e Pagni hanno recitato su un testo diverso

di quello che sarà presentato a Cortona), ed un commento simpatico dell'attrice che ha detto: "Se sapevo di avere come spettatori dei concorrenti mi sarei impegnata di più nella mia recitazione".

A tarda serata la foto di prammatica con l'intero gruppo teatrale.

Il Piccolo al suo ritorno ha ripreso le prove nella sua sede di via Guelfa e restiamo in attesa di fare un "raffronto" tra la compagnia della Melato e quella di Rolando Bietolini.



prevede la partecipazione di molti attori ed è proprio il loro numero che crea qualche problema perché è giusto ricordarlo sono tutti dilettanti e rubano il tempo libero per questo impegno teatrale.

questi professionisti e così un nutrito gruppo di attori è salito in macchina e si è presentato in teatro nella città riminese.

Lo spettacolo è stato istruttivo e all'uscita la compagnia cortonese era particolarmente "gasata"



## IL BRUSCELLO DI S. MARGHERITA

La compagnia "Il Cilindro" in occasione del settimo centenario della morte di Santa Margherita presenta, con la collaborazione dell'Assessorato della Cultura del Comune di Cortona il Bruscello di Santa Margherita, sabato 28 febbraio

sentazione generalmente veniva nelle case o nelle chiese se il carattere era di natura sacra. Il gruppo arriva porgendo un ramo (fuschello o bruscello) ornato di fiocchi e campanelli, simbolo augurale di fertilità e dopo un canto di saluto iniziale, rappresen-



alle 21,30 nella chiesa di S. Domenico a Cortona.

Il Bruscello è ripreso dalla tradizione orale della Valdichiana e nel caso specifico, ripercorrendo le fasi principali della vita della Santa cortonese, rappresenta il conflitto ancestrale tra il bene e il male.

### COSA È IL BRUSCELLO?

Un tempo fra carnevale e quaresima, durante le feste patronali o altre ricorrenze era in uso che i gruppi di contadini si ritrovassero per rappresentare opere in rima che narravano le gesta o la vita di alcuni personaggi. Il contenuto poteva essere storico, epico, di carattere religioso o rituale (Sega la vecchia). La rappre-

tavano "Il Bruscello".

Chiudevano con un canto di questua e poi ripartivano per un altro casolare.

Il Bruscello di Santa Margherita viene presentato con la regia di Alunno Alfiero e de "Il Cilindro".

Gli attori sono: Stefania Salvietti (Margherita), Elda Tremori (madre di Margherita), Carlo Fortini (padre di Margherita), Marta Bocci (matri-gna), Fabrizio Cortoni (Arsenio), Susanna Bocci (angelo), Roberto Reali (diavolo), Mario Bocci (padre di Arsenio), Eugenio Guerrini (assassino), Giulia Bonomelli (Righetto).

Partecipa il Gruppo Corale S.Cecilia.



## Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

### LA SIRENA DELL'ALLARME

Nell'inverno del '42-'43, quando cominciarono i bombardamenti aerei, anche Cortona ebbe la sua "sirena" per avvisare la popolazione dell'imminente pericolo. Fu posta nella torre del palazzo comunale ed una persona era addetta ad azionarla sia in caso di pericolo come per avvisare che il pericolo era passato. La persona si chiamava Spartaco, bravo ragazzo in tutto e per tutto.

Non avendo avuto istruzioni su come ci si doveva comportare, non essendoci "rifugi" addetti alla bisogna, ci si arrangiava come si poteva. Per Pescheria e strade adiacenti il rifugio erano gli stanzoni sotterranei del palazzo Passerini. Se per caso una bomba colpiva il palazzo si sarebbe morti a decine. Vi era una sola entrata che poi era anche l'uscita e se fosse stata ostruita questa dalle macerie sarebbero stati "dolori" a non finire. Per nostra fortuna Cortona, escluso i due spezzoni lanciati da un aereo vagabondo, nei pressi della buca del "Chiecca" non fu mai bombardata.

Dentro le mura abbiamo 4 o 5 Santi e forse, con S. Margherita in testa, ci misero qualche parolina buona con chi di dovere e così ci si salvò.

### IL PROFESSORE D'AGRARIA

Tutti richiamati alle armi cominciarono a mancare anche i professori. Per l'Avviamento arrivò un ragazzino di 18 anni, da Umbertide. Era il nuovo prof. d'Agraria. Si dava delle arie; diciamo delle ariette. Due volte alla settimana dovevamo andare al podere della scuola, vicino o confinante con l'attuale campo sportivo del Cortona-Camucia. Tutti in fila, per tre, si passava dai "Cocciari". Un giorno ci accorgemmo che una discreta ragazza che abitava là si affacciava sulla porta di casa. Siccome prima non si affacciava mai noi si cominciammo a pensare che uno più uno qualche volta non fa due ma tre.

Occhi e orecchi super aperti, si cominciammo a studiare un piano per prendere in giro il prof. Eravamo tutti "Balilla". E sapevamo marciare bene e così quando arrivavamo in prossimità dell'abitazione della ragazza iniziavamo a battere i piedi più forte e a battere il passo. Il prof. diventò una belva, scelse alcuni di noi e ci disse: stasera quando ritorniamo vi porto dal Direttore. Così fu, cioè questa era l'intenzione. Quando ritornammo in 8 (io non potevo mancare) ci avviammo verso la stanza del Direttore ma, lungo il corridoio che portava alle scale ci girammo di scatto e corremmo via. Il prof. rimase di "sasso" noi, invece, arrivati fuori, in via Guelfa, ci sbelliammo dalle risate. Come finì? Bene, molto bene, lui si tolse tutte le arie e così diventammo amici. Così



amici che un giorno che la ragazza non si affacciò sulla porta di casa, forse non era in casa oppure si sentiva male, ci disse: oggi non mi siete piaciuti, battevatte i piedi troppo piano.

### I TABERNACOLI

Venendo su da S. Angelo oppure dal Sodo ma, diciamo per quasi tutte le strade sia in pianura, collina o montagna si incontra dei piccolissimi graziosi tabernacoli eretti dal proprietario del terreno ove sono posti. Forse li facevano costruire per qualche grazia ricevuta e venivano curati e mantenuti sempre in buono stato. Sempre fiori freschi e lumino acceso. Poi, con il passare del tempo, il degrado, morto chi aveva fatto erigere il tabernacolo, nessuno più si è interessato a quella eredità.

Portava solo spese per la manutenzione. Così Gesù, la Madonna o Santi raffigurati cominciarono a svanire. Certo non erano opere di Giotto, Michelangelo o Raffaello ecc., erano di pittori anonimi che dipingevano con il pennello intinto nel cuore, Rattrista pensarci. La colpa di tutto ciò? Forse le auto. Adesso si passa di corsa. Una volta il viandante si soffermava sempre e diceva una preghiera, forse chiedeva anche una grazia e dato che nessuno si sognava di chiedere la "luna" il più delle volte veniva accontentato. All'epoca ci si accontentava di poco nel chiedere, bastava dire: "Signore dai la salute a me e alla mia famiglia".

## DUE PITTRICI CORTONESI ESPONGONO A ROMA

Iole Crivelli e Maria Corbelli, due pittrici cortonesi che da tempo hanno presentato ad un pubblico attento le proprie opere, espongono dal 21 al 27 febbraio presso la galleria Forum Interart a Roma in via della Madonna dei Monti, 30.

Le due pittrici fanno parte dell'Associazione Itinera di Orvieto.

Il titolo di questa esposizione è "Il carnevale nell'arte".

La galleria Forum Interart intende ogni anno rinnovare questa tradizione con l'accattivante complicità dell'Arte che solo riesce ad offrire quel grande apporto di meravigliosa efficacia visiva così essenziale nei coloratissimi costumi.



Opera di Iole Crivelli.

foto video  
**Lamentini**

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575-82688  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak  
EXPRESS



**CONSUTEL** s.a.s.  
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel./Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719